



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

**DIREZIONE GENERALE**

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE/UFF.1-18954

Venezia 20 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;  
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;  
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;  
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;  
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., e in particolare l'art. 25, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11.02.2014, recante il Regolamento di organizzazione del MIUR;  
VISTI i DD.MM. del 26.09.2014 e del 18.12.2014, con i quali è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;  
VISTO il D.Lgs. 8.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190";  
VISTO il D.P.R. 28.03.2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;  
TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;  
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 93 relativo ai criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;  
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016 prot. n. 3485, relativa alla valutazione dei Dirigenti scolastici;  
VISTO in particolare l'art. 5 della predetta Direttiva, che indica i criteri per la definizione degli obiettivi dell'attività dirigenziale nel provvedimento di incarico e consente l'aggiornamento annuale dei medesimi obiettivi sulla base di un accordo del Direttore con il Dirigente scolastico;  
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale dirigente dell'Area V;  
VISTO il C.C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;  
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale dirigente dell'Area V;  
VISTO il DDG n.12984 del 15.10.2014 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente scolastico prof./prof.ssa GRADIZZI ENZO a decorrere dal 1° settembre 2014;  
RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con il summenzionato DDG, procedere all'integrazione/specificazione/precisazione/concretizzazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;  
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, l'art. 2 del DDG n.12984 del 15.10.2014, relativo agli obiettivi dell'incarico conferito al Dirigente scolastico prof./prof.ssa **GRADIZZI ENZO**, nato/a a COSTERMANO il 29-mag-57 codice fiscale GRDNZE57E29D118Y, presso l'istituzione scolastica **IC CAPRINO VERONESE** - VRIC86300E - a decorrere dal 1° settembre 2014 **è così integrato:**

**Contenuti generali della funzione dirigenziale.**

Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:

- a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- b) improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.;
- c) conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;